



## **Nota incontri 3 e 4 Novembre 2011**

Due giorni e due notti d'incontri serrati hanno portato alla sospensione delle trattative a causa dell'incolmabile distanza tra le nostre posizioni e quelle aziendali.

Pur certi dell'inevitabile crisi specifica di Meridianafly e di tutto il trasporto aereo in un contesto economico finanziario devastante, riteniamo di dover partecipare al tentativo di soluzione e salvataggio dell'azienda attraverso sacrifici sostenibili.

Per questo abbiamo rifiutato con forza l'applicazione del contratto Air Italy e con la stessa fermezza rifiutiamo l'applicazione della stessa normativa alla popolazione Meridianafly, con i diversi e devastanti effetti che avrebbe sui nostri differenti network e carichi di lavoro (impiego senza limiti, riduzione dei riposi etc)

Consapevoli dello squilibrio negoziale tra l'Azienda e le OOSS a causa della necessità oggettiva di portare un risultato al prossimo Cda convocato per mercoledì p. v. e soprattutto alla prossima assemblea che è chiamata a deliberare sulla continuità aziendale, resta il nostro imprescindibile obiettivo di DIFESA dei LAVORATORI e del LAVORO. Riteniamo ed abbiamo proposto la via dell'ACCORDO di CRISI temporaneo. Strumento che può rendere possibile il salvataggio tramite la necessaria ennesima ricapitalizzazione.

Malgrado la nostra disponibilità a trattare, le proposte aziendali si sono rivelate inique, rigide e non compatibili:

- 25% sulle attuali retribuzioni (IRRICEVIBILE) con un meccanismo di recupero del 10% legato alla presenza.

Soluzione del contenzioso collettivo con riconoscimento del Contratto Eurofly come riferimento, pagamento degli arretrati Marzo - Novembre 2010 più, per il periodo di vigenza del suddetto accordo (18 mesi), non corrispondendo il correttivo all'indennità di presenza agli aventi diritto e l'indennità tratte a tutta la popolazione ex IG l'azienda propone un "una tantum" del 35% della cifra che ciascuno percepirebbe per il periodo sopracitato. Riteniamo la misura INIQUA ed assolutamente INSUFFICIENTE.

Anche la soluzione del contenzioso individuale, ferma restando SEMPRE l'adesione del singolo alle transazioni proposte, non ci convince in quanto, in tutti i casi, non si ottiene il risultato annunciato, ovvero la soluzione del contenzioso stesso.

Per quanto riguarda il capitolo delle AZIONI abbiamo chiesto il definitivo riacquisto delle stesse da parte di Meridiana spa.

La rigidità aziendale non porta da nessuna parte.

Riteniamo che

i sacrifici debbano essere equi e riguardare tutti: A partire dai più alti dirigenti perché l'obiettivo della salvezza è comune e riguarda tutti. E' giunto il momento per cui chi guida sia coinvolto dagli stessi sacrifici.

Riteniamo inoltre che siano fondamentali le iniziative aziendali volte alla politica dell'aumento dei ricavi e proventi. Iniziative mirate di sviluppo di attività sostituiscano gradualmente, ma con certezza, il taglio e la cessione delle rotte, con la razionalizzazione del network e degli impieghi degli equipaggi.

Un ultimo appunto per coloro che scrivono sui social network o si sfogano nei galleys:

Non è credibile che pensiate che niente sia accaduto, malgrado la drammatica chiusura di Firenze, la dismissione del network, la difficoltà nei pagamenti, la Cigs per 910 lavoratori (con lo spostamento di altre 190 posizioni dalle mancate esternalizzazioni al personale navigante) la riduzione dell'attività di Olbia e l'annunciata cessione del ramo d'azienda airbus (con relativi equipaggi di Vrn e Mxp) allora state operando una rimozione della realtà e, peggio un ignobile reiterato sciacallaggio strumentale. Non è più tempo !

Portare i libri in tribunale significa subire ciò che è accaduto a molti altri colleghi, di Alpi Eagles, Alitalia ed ora Livingstone.

In funzione di questo lunedì su nostra proposta le OO.SS. tutte, s'incontreranno presso Assaereo per costruire un documento condiviso di sintesi della controproposta sindacale.

Vi terremo informati

La RSA FILTCGIL PN